

La mazza della movida

Alba Adriatica, Con la mazza in mano, scende in strada e danneggia numerose auto parcheggiate davanti a una nota discoteca estiva sul mare. Quando i fighetti si affacciano in strada l'autore è già sparito.

Sad end

Giulianova, con gravi difficoltà garantiva gli alimenti alle due figlie, così un 35enne arriva a tentare una rapina. Purtroppo i carabinieri l'hanno preso e riconsegnato gl'800€ all'azienda agricola F.lli Barba.

Tentata evasione al Marino

Mentre fuori dal carcere si accalavano i giornalisti aspettando l'ombra di Parolisi, dentro la prigione del Marino si tramava l'evasione: una delle più classiche, con arnesi ricavati da pentole. Stavano scavando il muro, e non andava manco malissimo: mancava una fila di mattoni per la libertà quando purtroppo sono stati sorpresi e quindi incolpati per aver danneggiato la struttura che li imprigionava, e per aver tentato di guadagnare la libertà.

NEROPICENO @ RISEUP . NET // PER CONTATTI, ARTICOLI, COMUNICATI ETC

Dalla Repubblica della Maddalena, all'assedio ai cantieri RICOMINCIA LA BATTAGLIA NOTAV: SARÀ DURA!

«VOI DOVETE AVERE PAURA, NON DEL GIOVANE CHE HA SCAGLIATO LA PIETRA MA DELLE MIGLIAIA DI PERSONE CHE LO HANNO APPLAUDITO. DOVETE AVERE PAURA DELLA SIGNORA DI MEZZA ETÀ CHE CHIAMA, SENZA CONOSCKERLI, "NOSTRI FIGLI" GLI INCARCERATI CHE VOI CHIAMATE BLACK BLOCK. DOVETE AVERE PAURA DEL PENSIONATO CHE ASCOLTA CON ATTENZIONE LE ISTRUZIONI SU COME SI INDOSSA UNA MASCHERA ANTIGAS. DOVETE AVERE PAURA DI VOI STESSI.»

Chiomonte, Repubblica/PD e Maroni

Da circa un mese viveva la Libera Repubblica della Maddalena, in Val Susa. L'occupazione di quei territori da parte del movimento No Tav, aveva scongiurato l'inizio dei lavori dell'alta velocità e aveva come obiettivo riuscire ad impedirli fino al 31 maggio. Questo era l'ultimatum che l'Unione Europea aveva posto per sbloccare i fondi per il tratto Torino - Lyon: se l'Italia non avesse fatto partire i tunnel esplorativi entro la data, non sarebbero arrivati gl'€uri necessari per una Grande Opera antieconomica (che nessun privato farebbe). Il governo ha ottenuto una proroga al 30 giugno, e la mattina del 27 giugno, un esercito di uniformi ha invaso la valle, come aveva suggerito il Partito Democratico. Dopo una pioggia di lacrimogeni gli sbirri hanno invaso Chiomonte e preso possesso della posizione; durante l'assalto (ma anche prima e dopo) sono successe le "solite" nefandezze ad opera delle forze del (dis)ordine, coordinate dal nuovo questore di Torino - che qualcuno lo ricorderà da Genova 2001 - Spartaco Mortola. Nei giorni successivi hanno fortificato il cantiere come se stessero lavorando in Iraq. Per domenica 3

luglio era prevista una manifestazione per assediare la Maddalena e il non cantiere occupato dalla polizia per il primo tunnel esplorativo.

Il PD (responsabile della mattanza) è anche qui

Nel frattempo qualcuno ci ricorda che i promotori della TAV e i mandanti della politica del manganello, sono qui tra noi. La borghesia progressista è stata il principale sponsor della lobby del Tav, promuovendolo in tutt'Italia (Marche comprese) cercando di fregare la gente con gli osservatori, per poi al dunque mostrare la loro vera faccia, invocando l'esercito di Maroni. A Giulianova, nella notte dell'assalto in Val

Susa, "è stata danneggiata la sede del PD. Sulla targa del partito, sui muri e sul portone vernice e scritte NO TAV. La porta di vetro è stata spaccata a sassate".

L'assedio, gli arresti, la coerenza

Il 3 luglio c'è stato l'assedio al cantiere di Chiomonte: un tentativo di riprendersi la zona e impedire i lavori. Dopo i violenti scontri Maroni e le forze dell'ordine hanno parlato di tentato omicidio (da parte loro forse?) mentre Repubblica e Corsera, ci spiegavano la calata dei black bloc in ValSusa. La verità l'hanno ribadita con coerenza e valsutini in una conferenza qualche giorno dopo: quando hanno spiegato ai giornalisti che "I blackbloc eravamo tutti noi!"

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLA LOTTA
NOTAV.EU - NOTAV.INFO
LAVALLECHERESISTE.BLOGSPOT.COM

ALTRIMENTI ASCOLTA LO STREAMING DI
RADIO BLACK OUT SU INTERNET

O RAGGIUNGI LA BAITA CLAREA
DI CHIOMONTE (VALSUSA)

PER IMPEDIRE AL CANTIERE DI ESPANDERSI



« IN UN MONDO IN CUI BATTERSI PER LA LIBERTÀ È UN CRIMINE, L'INNOCENZA È FORSE QUANTO DI PEGGIO PUÒ CAPITARE ALL' UOMO.

WWW.NEROPICENO.TK

LUGLIO 2011

NEROPICENO @ RISEUP . NET

Ennesimo ricatto mentre preparano la fuga in Polonia MANULI, "TACETE SULL'INPS E RESTIAMO"

Ascoli, La Manuli smentisce la sua decisione di andare a produrre in Polonia, con stipendi e diritti da lavoratori polacchi, lasciando il piceno. Sta costruendo uno stabilimento da 25 milioni di euro, *per evenienza!* Quando lo raccontano ai sindacati confederali e alle istituzioni, questi ci credono: nonostante le lotte passate, perse con la firma degli accordi non rispettati, nonostante il presente di continua incertezza, tutti si rasserenano quando si sentono minacciare per l'ennesima volta dai padroni. "Resteremo, sì, però togliete quel fastidioso centinaio di cause intentate contro l'azienda dai lavoratori." Questo è uno dei paletti che i padroni hanno stabilito per ricominciare a parlare della loro permanenza qui, come se 8 ore alla catena di montaggio fossero un regalo. Le procedure ipotizzate sono ricorsi legali che contemplerebbero anche denunce rispetto alle procedure avanzate dall'azienda alla base della richiesta della cassa integrazione straordinaria del 2009, che potrebbero innescare un processo di revisione da parte dell'Inps. Infatti, qualora il tribunale accertasse l'assenza o l'insufficienza dei presupposti (per la cassa integrazione), questo farebbe "lievitare i costi per la stessa azienda". A quel punto all'azienda non converrebbe rimanere. E certo! L'azienda può restare ma a patto che, se fa il cazzo che gli pare, nessuno si lamenti, senno poi le multe chi le paga? Se hanno abusato della legge 30, schiavizzando gl'operai con i contratti introdotti da Marco Biagi, bisogna ammiccare e dimostrarsi disponibili: "tacete su queste cause e andiamo avanti", è stata la provocazione fatta dai dirigenti del gruppo. Che poi, oltre il concetto in sé c'è l'aspetto pratico: anche se i pacificatori dell'ordine sociale [cgil-cisl-uil] volessero, sarebbe un'impresa impossibile

Brevi

Solidarietà gattopardiana

Barboni, uomo della tradizione democristiana ascolana, si prodiga nei processi contro-insurrezionali a lui cari, mascherandoli da tutela dei diritti democratici dei marocchini: si spende infatti perché il comune garantisca agli immigrati dal marocco la possibilità di votare la nuova costituzione che i governanti sono stati costretti a fare dalle sommosse della primavera araba: una trappola democratica per "cambiare tutto senza che niente cambi", coi suoi cari sostenitori anche da questo lato del mediterraneo.

Aspettate in bagno

5/6 - Centobuchi, Tutto sommato è stato facile: sono entrati ad orario di chiusura nella Banca Toscana, hanno chiuso i dipendenti in bagno per 20 minuti aspettando che la cassetta di sicurezza si aprisse, hanno allungato le mani e portato via 10mila €. A quel punto è bastato chiedere ai dipendenti di non chiamare immediatamente gli sbirri: la paura o la cortesia hanno fatto andare le cose esattamente così e gli sceriffi sono arrivati troppo tardi nonostante i banditi se ne scappassero a piedi... con tante grazie.



La pericolosità dei rifiuti tossici è molto peggio degli odori FUORI LE DISCARICHE DAL LETTO DEL TRONTO!



Ascoli, i residenti di Caselle di Maltignano da tempo vivevano con odori insopportabili dovuti all'impianto di smaltimento rifiuti. Le lamentele avevano fatto partire dei controlli da parte dell'Arpam, l'agenzia regionale. I risultati non indicano nessun irregolarità ma il normale funzionamento di un impianto che tratta sostanza liquide pericolose. Come ha fatto notare anche Legambiente, l'odore è il meno visto che si parla di una discarica operante in zona "E3", che significa operare col Cadmio, Cromo, solfati, piombo etc, a due passi dall'argine del Tronto. Basterebbe un esondazione per un disastro ambientale. Tra l'altro quella di Caselle non è l'unica, lungo gli argini infatti, il fiume costeggia varie discariche tra pubbliche e private.

Ambulanti senza documenti vittime del razzismo di stato GIORNALI E POLIZIA, VOCE E BASTONE DEL SISTEMA

CONTINUIAMO A PUBBLICARE ESTRATTI SUI RASTRELLAMENTI SULLE SPIAGGE DI VENDITORI AMBULANTI SENZA DOCUMENTI, PROPAGANDATI DAI GIORNALI COME AI TEMPI DELLE PULIZIE ETNICHE. SOLO CHE ORA LA CHIAMANO DEMOCRAZIA

MEGABLITZA AD ALBA CONTRO VUCUMPRÀ

6/7 - Alba Adriatica Un blitz congiunto tra carabinieri di Alba e municipale ha portato, ieri mattina, al sequestro di un enorme quantitativo di materiale contraffatto. Le forze dell'ordine sono piombate anche in alcune abitazioni occupate dai venditori extracomunitari e le verifiche sono andate avanti per tutta la giornata. I vu cumprà sono rimasti sorpresi dall'ennesimo blitz ravvicinato e nessuno è riuscito a salvare la propria mercanzia perchè alla vista dei militari sono fuggiti via abbandonando tutto.

3/7, San Benedetto - Blitz in spiaggia, contro i venditori. Un dispiegamento delle forze dell'ordine (carabinieri, municipale, Capitaneria di porto e Guardia di Finanza) ha setacciato il litorale sequestrando ingenti quantitativi di merce contraffatta, effettuando 9 sequestri tra amministrativi e penali.

Sbirri dentro

8/7, Ascoli - Ha tentato di rapinare la cassa del supermercato con un coltellino, ma due giovani lavoratori dello stesso supermercato hanno difeso gli interessi della catena lanciandosi contro il rapinatore e perseguitandolo per le rue del centro. Fortunatamente l'avventore ha avuto la meglio. I due poveretti non resta che lasciarli al loro destino: cani da guardia di un padrone che li affama... Alla (auto)servitù non c'è mai fine!

Un po' di cresta

15/6 - Sono stati sgamati dai loro stessi colleghi in uniforme mentre facevano la cosiddetta cresta sulla droga sequestrata. Due carabinieri di Senigallia arrotondavano così il loro già non nientemane stipendo... Da una decina d'anni impegnati nel *contrasto di sostanze stupefacenti*, avevano pure ricevuto encomi ed elogi per il loro operato...! Come sempre, merde!

Dubbio risolto

8/7 - Tortoreto, Imprenditore alleggerito di tre autovetture di lusso nella stessa notte. Nella sua residenza estiva sul lungomare il padroncino di Sant'Egidio teneva una Mini, una Land Rover e una Bmw serie 5. Sono riusciti ad aprire il cancello e poi a dileguarsi per toglierli l'insopportabile dubbio di quale usare... Da domani uscirà a piedi!

Le stazioni solidali con l'assedio

Diverse stazioni sulla costa si risvegliano il 3/7 piene di scritte NO TAV e in solidarietà con l'assedio...

Mordi e fuggi

Grande classico alla filiale Carisap di via Colombo dove due banditi hanno messo a segno una rapina, arraffando circa 3000 euro senza armi, con una calza maglia sul volto.

Lavoratori Ciet incatenati

Alle 18, hanno chiesto un incontro col delegato del Governo tre lavoratori della Ciet, azienda che lavora nelle telecomunicazioni. Tre lavoratori erano incatenati dalla mattinata davanti agli uffici della Telecom di San Filippo per protestare contro il ritardo dei pagamenti degli stipendi da parte dei padroni

... BOTTEGAI di MARE

Nel frattempo si mobilitano i bancarellari, quella categoria di bottegai estivi, loschi figure che galleggiano sulla semi-legalità della provvisorietà stagionale. Loro promettono battaglia contro gli abusivi, come nei grandi classici del "poveri contro poveri", dove i primi si lanciano su quelli del gradino appena sotto. Tra una licenza scambiata, un assistente non pagato o in nero, una fattura fatta una no, adesso invocano la legalità e chiedono che a vendere le stronzate ai turisti ci siano solo loro: i vucumprà gli tolgono il mercato. Arrivano addirittura a minacciare che se non ci pensano le istituzioni provvederanno con una polizia privata! Ma il sindaco Gaspari s'innervosisce e ribadisce che in democrazia l'unico detentore del monopolio della violenza è lo Stato, visto che "tanto è stato fatto in termini di repressione". A confermar le sue parole accorre il prefetto Mimunni garantendo "che già lo scorso anno, rispetto al 2009, abbiamo avuto all'attivo il 136 per cento di interventi in più. Stiamo facendo sempre di più e sempre meglio".

Blitz dei carabinieri con elicottero e motovedetta di supporto, sul lungomare da Porto d'Ascoli a Marina di Massignano, nonché presso i centri commerciali, stazioni ferroviarie, mercati rionali, e altri obiettivi sensibili.

Sequestri, identificazioni e controlli diffusi [...]

Irruzione all'alba in alcune case abitate da extracomunitari che esercitavano il commercio illegale in riviera. I militari dell'arma in collaborazione con municipale, polizia di stato e capitaneria hanno così sgominato

Emergenza Vu Cumpra

Alba Adriatica dichiara guerra a clandestinità e abusivismo commerciale. L'ultimo blitz ha portato al sequestro di un grande quantitativo di merce e a identificare alcuni extracomunitari privi di permesso di soggiorno. Nei giorni scorsi sempre ad Alba aver sanzionato prima e poi un furgone ha permesso di scoprire che il guidatore aveva patente e permesso di soggiorno scaduti, è stato accompagnato in questura quindi espulso.



TASKFORCE ANTI-AMBULANTI MISTA: POLIZIA E PRIVATI CONTRO L'ABUSIVISMO

8/7 - San Benedetto Pronta una task force di polizia privata da affiancare ai vigili nella lotta ai vu cumprà. Gli ambulanti sono sul sentiero di guerra: è ormai prossima l'occupazione del lungomare Sud che potrebbe avvenire anche la prossima settimana. Una delegazione si incontra con il sindaco. Una delle soluzioni emerse dal summit è stata di coinvolgere non solo le forze dell'ordine ma anche la sicurezza privata, tanto che Urbinati si è impegnato a contattare le associazioni di categoria affinché Comune e commercianti sostengano questa spesa. In questo modo la Security potrebbe andare ad appoggiare il lavoro oggi eseguito in prevalenza dai vigili che non sempre riescono a coprire tutte le zone.

Scoreggia Adriatica

San Benedetto Momenti di tensione, tra vu cumprà e commercianti. Sul lungomare, all'altezza del torrente Ragnola, i carabinieri hanno fermato tre extracomunitari per vendita abusiva di merce, ma anche perchè avrebbero minacciato la titolare di una bancarella che li stava trattando per denunciarli.

12/7, Blitz dei vigili urbani e della Capitaneria di porto, nel tratto di spiaggia tra l'Hotel Excelsior e il Ragn'a vela. Sono stati sequestrati tre borsoni di merce di altrettanti vu cumprà, anche se quest'ultimi sono fuggiti appena visti i rappresentanti delle forze dell'ordine.